



Scuola secondaria di primo grado
Maria Ausiliatrice

L'Aquilone

Volare, pensare lontano...

Anno 2, Numero 9

21 maggio 2011

Sommario:

Comunicare oggi 2

L'occhiello del Sinai 2

Un mondo senza confini 3

Molle e pesi 4

Gruppo "Mamma Margherita" 5

Recensione film: "The blind side" 6

Grazie!

Alla fine di un anno si è soliti fare il bilancio esaminando le entrate e le uscite, giorno per giorno, mese per mese. Bilanci attivi o passivi.

Penso che, se sappiamo guardare la vita oltre le pieghe di ciò che appare immediatamente, possiamo imparare a vedere il bilancio della nostra vita come una grande colonna di beni in entrata.

Ogni giorno, noi riceviamo, quasi inavvertitamente, un'infinità di doni.

L'amore dei genitori, la solidarietà degli amici, i frammenti di sapere elargiti a piene mani dai Docenti...

La nostra vita è un bilancio in attivo sia quando le giornate sono splendide come

quelle di maggio, che preludono all'estate imminente e a sogni di vacanze, mare, montagne, giorni di festa... sia quando sono più tristi e uggiose, nel tempo del lungo e freddo inverno quando la fatica del risveglio è accentuata dal buio, dalla prospettiva di un'interrogazione o di compiti in classe.

Ciò che conta è imparare a vedere che, anche nella fatica e nella routine di ogni giorno, c'è nascosto un dono: la possibilità di imparare a superare le difficoltà, gli ostacoli, sapendo che questo rende più forti, più uomini.

Alla fine dell'anno la festa della comunità educante, per ognuno di noi, dovrebbe essere l'occasione di dire

grazie per tutti i doni ricevuti, quelli di cui ci siamo accorti e quelli che, spesso, abbiamo ignorato, ma ci hanno arricchito, ci hanno aiutato a crescere.

Sr. Francesca



La nostra redazione vi aspetta l'anno prossimo con molte altre novità!



In allegato

la storia illustrata dai ragazzi del laboratorio artistico

Il gabbiano Jonathan Livingston

tratto dal romanzo di

Richard Bach



Negli ultimi anni, sono “entrati” nelle vite delle persone nuovi modi di comunicare più velocemente, senza aspettare la consegna di una lettera o l'arrivo di un postino.

Questi metodi di interagire sono utili, perché si impiega molto meno tempo per cercare un'informazione o per parlare con una persona lontana da te; così le persone hanno più tempo da dedicare al lavoro, alla famiglia o al tempo libero.

I cellulari e i telefoni ti garantiscono la comunicazione immediata con una persona, che sostituisce il lungo periodo di attesa delle lettere. Internet, invece, è sicuramente un modo molto veloce per trovare informazioni, che un tempo dovevi

andare a cercare su delle enciclopedie in biblioteca.

Ultimamente, esce ogni tre mesi, un nuovo modello di cellulare o di computer, che ti offre servizi e comodità che prima non avevi.

Ma ogni cosa ha anche il suo aspetto negativo, ad esempio l'introduzione del computer, e quindi di Internet, ha fatto in modo che emergesse la forma di comunicare con Facebook o con Messenger, così che si avessero degli “amici virtuali” e di conseguenza che si dedicasse meno tempo agli amici “in carne e ossa”. In questo modo ti illudi di conoscere una persona che magari non hai mai visto, mentre quelle che vedevi e frequentavi spesso, ora non si ricordano più di te. Facebook può avere anche aspetti positivi, per

esempio puoi rimanere in contatto con una persona che conosci, ma che adesso, non vedi più o può anche essere utile per il lavoro.

Però se inserisci informazioni private nel tuo profilo è possibile che tutti i tuoi amici possano modificare o copiare ad esempio delle foto e metterle nel loro profilo, e se per caso non fosse protetto, renderebbe pubbliche delle informazioni che volevi che restassero personali.

Sara

L'occhiello del Sinai

Il mondo

Sharm El Sheik si trova in Egitto a 5 ore di volo da Milano, sull'estremità meridionale della penisola del Sinai.

Sharm El Sheik è una meta molto interessante perché offre diverse escursioni, prima attrazione la sua barriera corallina che si estende per tutto il Mar Rosso, essa si può ammirare in diversi modi: facendo sub, snorkeling o con barche con il fondo in vetro, è proprio con queste barche che si riescono a vedere pesci dai più svariati colori, dal rosso al giallo al blu.

Se non si ha voglia di passare la giornata in spiaggia, questa località offre anche la possibilità di fare gite nel deserto. Il deserto roccioso del Sinai, importante per il viaggio dei quarant'anni di Mosé, è abitato

dai Beduini che vivono in tende nel deserto per scelta, senza elettricità, unica fonte di guadagno sono i turisti, vendendo loro prodotti ricavati da erbe come il the; inoltre lavorano il legno e la pietra ricavandone delle sculture e gioielli.

Io ho visitato il deserto con il quad ed è molto divertente, inoltre riesci ad ammirare il paesaggio circostante,

con uno splendido colore rosso, soprattutto al tramonto.

Al calar del sole abbiamo fatto una sosta in una tenda beduina dove hanno offerto una cena con prodotti tipici a base di carne, verdura e pane arabo. È stato molto emozionante il rientro in albergo in quad, era molto buio e l'unica fonte di luce era la luna.

Edoardo



“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti.

Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”. Così recita il I articolo della Dichiarazione universale dei Diritti Umani.

In poche parole si riesce ad affermare il grande valore di un uomo di fronte a tutti gli altri. In più si riesce ad esortare tutti ad agire con giustizia e fratellanza nei confronti dei propri simili.

Ci sono volute guerre e rivoluzioni, massacri e stermini nella storia dell'uomo perché egli potesse poi esprimere l'essenza dell'umanità in senso positivo, la sua grande spinta a fare del bene e a promuoverlo.

Troppe volte il colore della pelle o il diverso modo di credere ed amare il proprio Dio lo aveva portato a guardare all'altro uomo come ad un “nemico” e non come ad un “fratello”.

Finalmente la Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo è nata a Parigi il 10 Dicembre 1948, promossa dalle Nazioni Unite, perché potesse essere applicata in tutti gli Stati membri.

In essa sono stati considerati tutti i diritti fondamentali dell'essere umano: dalla libertà individuale, al diritto alla vita, all'autodeterminazione di un popolo, ad avere un giusto processo se si è accusati, ad avere la possibilità di esprimere e professare liberamente le proprie idee religiose e politiche.

“... il riconoscimento della dignità specifica e dei diritti uguali ed inalienabili di tutti i membri della società umana è la base di libertà, giustizia e pace nel mondo”. Così prosegue la Dichiarazione dei diritti.

Non tutti gli uomini però riescono a vivere la loro esistenza in piena libertà nel mondo. Troppi sono ancora i Paesi dove, fin da bambini, si è abbandonati, calpestati, usati, soffocati nel pensiero, trucidati.

E' storia recente che alcuni popoli, vicini a noi geograficamente, stiano cercando di “impadronirsi” della libertà che non hanno mai avuta.

Ciò sta costando loro molto, perché è una lotta violenta ed incerta, combattendo aspramente contro la dittatura. Alcuni sono riusciti ad “iniziare” un faticoso cammino verso la libertà, altri non sanno ancora se ciò sarà possibile.

Ma molti uomini cercano con la fuga dalla loro terra di vivere in modo più giusto ed umano.

Lo cercano sbarcando in Italia, dove chiedono aiuto e sostegno nella loro lotta e ricerca. Vengono dalla Tunisia, dalla Libia e da tutto il Nord Africa.

Molti desiderano raggiungere parenti o amici in varie nazioni europee ma non trovano porte aperte ad accoglierli. La cronaca quotidiana ci parla di controlli alle frontiere francesi per respingerli o anche in Germania o Danimarca.

Ma non è giusto !

Noi tutti dobbiamo aiutarli, perché crediamo nei diritti che ha ciascun uomo ; perché crediamo nella solidarietà. Tutti dobbiamo fare qualcosa per loro: noi Italiani perché abbiamo ricevuto aiuto quando abbiamo bussato alle porte di altre Nazioni, ma anche tutti gli altri Paesi economicamente più forti e più ricchi perché non si può ignorare il loro grido di aiuto!

Giulia



Il popolo egiziano durante una manifestazione di protesta contro il Governo

Nella nostra scuola ci sono diverse iniziative e noi de “L’Aquilone” abbiamo deciso di invitare due membri del gruppo “Mamma Margherita”: Elena e Roberta che, gentilmente, hanno accettato il nostro invito qui in redazione e ci hanno risposto così:

“Facciamo lavoretti (sotto la guida di sr Rosetta) da vendere con lo scopo di devolvere il ricavato; per fare i lavori ci si confronta sempre con tutti i componenti del gruppo; al progetto partecipano 6/7 persone, il numero comunque non è fisso. Il nome è stato scelto da tutto il gruppo; i lavori vengono destinati alle missioni e il ricavato viene dato in beneficenza. Il materiale viene loro fornito dalla scuola o dalle stesse partecipanti, a volte viene anche riciclato.

La partecipazione è libera, ci ritrova da 3 anni una volta alla settimana; la vendita è periodica: si svolge due volte all’anno. Non è richiesta alcuna particolare competenza, basta avere un po’ di fantasia, manualità, voglia e spirito di aggregazione. In genere il gruppo è composto da donne, gli uomini comunque a volte si offrono di aiutare. Gli impegni di lavoro a volte prendono il sopravvento e ci si arrangia lavorando anche da casa.

Lo spirito che ci accomuna è la solidarietà verso gli altri e, oltre all’impegno ci si diverte molto”.

Sofia



Sr Rosetta



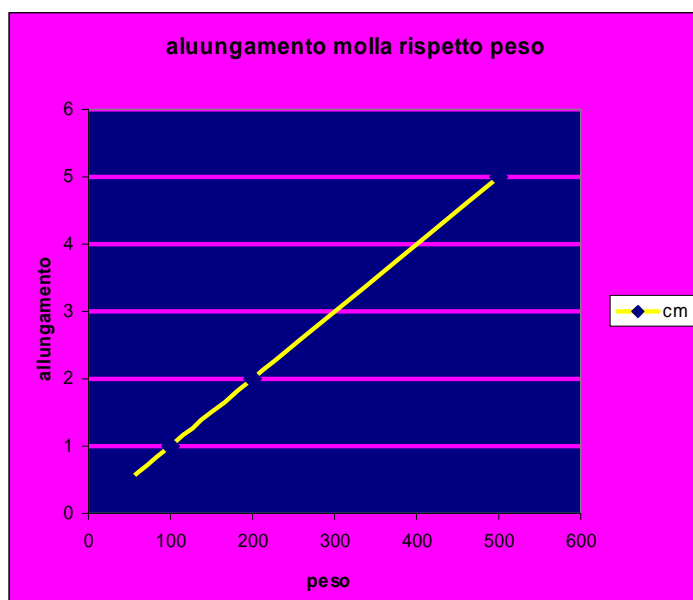
Una mamma a lavoro

Ciao,
 sono Ilaria e sono una dei ragazzi del corso di potenziamento di matematica!
 Sinceramente all'inizio pensavo che fosse un viaggio senza ritorno, pieno di teoria e di nasi sui libri tutto il tempo...

Invece a dirla tutta è un corso molto interessante, pieno di esperimenti e cose nuove!
 La cosa che mi è piaciuta di più fare è stata misurare la relazione tra pesi e molle, usando il programma Excel...infatti fa tutto lui...nooo scherzo! Un po' di lavoro è stato anche nostro: abbiamo misurato il peso dell'oggetto che fungeva, appunto, da peso, e poi lo abbiamo attaccato alla molla; infine con un righello e molta fatica dovevamo misurare quanto si allungava la molla, inserire i dati nel programma... e il gioco è fatto! Il programma con un paio di comandi ci ha fatto vedere il rapporto tra peso e allungamento della molla, con un fantastico piano cartesiano!

E sapete cosa ho scoperto???Che il loro rapporto è direttamente proporzionale, ovvero, in gergo umano, ho scoperto non solo che più il peso è pesante, più la molla si allunga, ma anche che il rapporto tra allungamento della molla e peso è sempre...costante!!!

Ecco la dimostrazione...:



Peso(g)	Allungamento (cm)	Rapporto (inverso)
50	0,5	100
100	1	100
200	2	100
500	5	100

Ecco...vedete nella tabella quel numero che non cambia mai???
 Quello è la costante (di cui vi parlavo prima) elastica della molla!!

...e si può anche cambiare colore a tabelle e grafici, secondo proprio piacimento!!!!
 Visto... non è così male!

Ilaria

Scuola secondaria di primo grado
Maria Ausiliatrice
Via Sergnano 10 - San Donato
Mil.se

Direttore responsabile: Sr
Francesca

Capo redattori: Eugenio
Bognanni, Roberta Mancin,
Chiara Tintori

In redazione: Sofia Furiosi,
Alessia Scarioni, Lorenzo
Pizzo, Giulia Camerinelli,
Benedetta Chrappan, Luca
Manzotti, Simone Giancola,
Sara Golfari, Edoardo
Bozzini

Ha collaborato: Ilaria
Givrali

THE BLIND SIDE

Recensione film

“The blind side” questo è il titolo di uno dei film che ci ha colpiti maggiormente. È una storia vera che racconta la vita di un famoso giocatore di football americano, Michael Oher, che viene separato dalla madre da piccolo per poi essere abbandonato in mezzo alla strada.

La madre di una ricca famiglia, interpretata dalla famosa attrice Sandra Bullock, incontra Michael e lo ospita a casa sua fino ad adottarlo definitivamente. Michael ha delle doti meravigliose che gli permettono di entrare presto a fare parte di una squadra di football americano.

Ma per poter entrare a fare parte della squadra deve ottenere dei buoni voti a scuola, cosa in cui fatica molto, e gli imprevisti non sembrano mai finire...

La cosa che ti trasmette maggiormente questo film è l'importanza della famiglia, di avere qualcuno che ti ama e che ti sta accanto nei momenti di difficoltà. Ciò è molto evidente ogni volta che Michael deve prendere una scelta importante, i suoi genitori adottivi gli sono vicino, lo aiutano cercando di non influenzarlo con le loro decisioni. Viene aiutato perché, i suoi genitori, gli raccontano storie come quella del “Toro Ferdinand” che nascondono grandi segreti. La storia parla anche del fenomeno del razzismo specialmente quando Michael inizia la scuola e viene “escluso” perché è di colore. Tratta anche della delinquenza perché il ragazzo viveva in un quartiere pieno di delinquenti dai quali, talvolta, veniva convinto a fare cose non molto belle. Michael viene emarginato e, all'inizio, ha difficoltà a parlare, dovuta soprattutto al suo passato nei quartieri malfamati.

Per l'idea di famiglia che trasmette vi consigliamo di vederlo e vi ricordiamo che si tratta di una affascinante storia vera!

Benedetta, Simone e Lorenzo

Barzellette e indovinelli

INDOVINELLI

Qual è quella cosa che quando nasce ha quattro gambe, quando cresce ne ha due e quando diventa vecchio ne ha tre?

Qual è la differenza fra un prof e una rosa?

BARZELLETTE

Due serpenti: mamma e figlio parlano tra di loro e ad un certo punto il figlio dice alla mamma: “Mamma, mamma è vero che noi serpenti siamo velenosi?” la mamma risponde “Sì figliolo, perché mi fai questa domanda?” e il figlio “aiuto mamma, mi sono appena morso la lingua!”

Il pianoforte: un signore sta suonando il pianoforte. Ad un certo punto, sente suonare il campanello, va ad aprire e vede un uomo con una cassetta per gli attrezzi “buongiorno sono venuto ad accordare il suo pianoforte” il signore si stupisce “strano non ho chiamato un accordatore” “lei no ma tutti i suoi vicini sì!”

Soluzioni

E' l'uomo perché quando nasce ha appunto 4 gambe/zampe, quando cresce ne ha 2 e quando invecchia ne ha 3: due gambe e il bastone

La differenza fra un prof e una rosa, è che la rosa sboccia mentre il prof **BOCCIA**

Alessia